



Provincia di Genova
Direzione Ambiente, Ambiti Naturali e Trasporti
Servizio Acqua e Rifiuti
Ufficio Suolo

Prot. n. 96215

Allegati 1

Genova, 30 luglio 2010

Alla Ecologital S.r.l.
Via Wagner, 10
16159 GENOVA (GE)

RACCOMANDATA

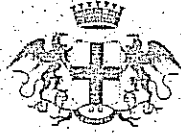
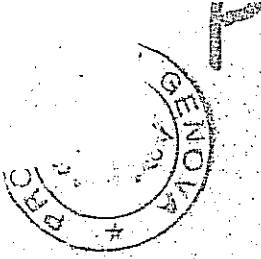
Oggetto: Autorizzazione alla gestione dell'impianto di stoccaggio rifiuti speciali non pericolosi da parte della Ecologital S.r.l., ubicato nel comune di Genova, via Lungotorrente Secca, 20 – art. 210 del D.Lgs. 152/2006 s.m.i..

Con la presente si trasmette in allegato copia conforme all'originale del Provvedimento Dirigenziale n. 4535 del 26 luglio 2010 relativo all'oggetto.

Distinti saluti.

/m

IL DIRIGENTE
(Dott.ssa Paola Fontanella)

16/07/2010
9
[Handwritten signature]

PROVINCIA DI GENOVA
PROVVEDIMENTO DIRIGENZIALE

5 DIREZIONE AMBIENTE, AMBITI NATURALI E TRASPORTI
SERVIZIO ACQUA E RIFIUTI

Prot. Generale N. 0093653 / 2010
Atto N. 4535

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE ALLA GESTIONE DELL'IMPIANTO DI STOCCAGGIO RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI DA PARTE DELLA ECOLOGITAL S.R.L., UBICATO NEL COMUNE DI GENOVA, VIA LUNGOTORRENTE SECCA, 20 - ART. 210 DEL D. LGS. N. 152/2006 S.M.I..

In data 16/07/10 il/la sottoscritto/a **FONTANELLA PAOLA** ha adottato il provvedimento Dirigenziale di seguito riportato.

Visti l'Art. 107, commi 1, 2 e 3 del T.U. "Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali", approvato con D.Lgs. n. 267 del 18-08-2000 e l'Art. 33 dello Statuto della Provincia di Genova;

Visto altresì l'Art. 4, comma 2 del D.Lgs 165/01;

Richiamato il vigente Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi;

Vista la deliberazione n. 7/2010 del 12.01.2010 con la quale la Giunta Provinciale ha approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2010;

Visto il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;

Vista la decisione 2000/532/CE e successive modifiche e integrazioni con la quale è stato modificato il catalogo europeo dei rifiuti;

Vista la Legge Regionale 21 giugno 1999, n. 18 con la quale, fra l'altro, è previsto che le Province approvino i progetti e rilascino le autorizzazioni relative alla realizzazione e all'esercizio degli impianti di smaltimento e di recupero secondo i procedimenti definiti dagli artt. 208 e 210 del decreto legislativo n. 152/2006;

Vista la Legge Regionale 31 ottobre 2006, n. 30;

Visto il Decreto Legislativo 27 gennaio 1992, n. 95;

Visto il Decreto Ministeriale 16 maggio 1996, n. 392;

Visto il Decreto Legislativo 20 novembre 2008, n. 188;

Vista il R.D. 25.07.1904, n. 523 e successive modificazioni;

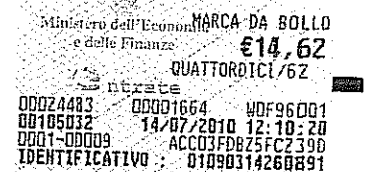
Vista il R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni;

Vista la L. 1089/1939 e successive modificazioni;

Vista la L.R. 28.01.1993, n. 9 e successive modificazioni;

Visto il D.Lgs. n. 42 del 22.01.2004, recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art.10 della legge 06.07.2002, n. 137";

Visto il decreto del Ministero del Lavori Pubblici in data 11.03.1988;



Visto il Piano territoriale di coordinamento relativo all'assetto paesistico-ambientale (P.T.C.P.) della Liguria, approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 6 del 26.02.1992;

Visto il regolamento per l'istituzione della conferenza provinciale per l'approvazione dei progetti di impianti di smaltimento di rifiuti, per la determinazione dei requisiti della domanda di approvazione e della documentazione progettuale ai sensi dell'art. 17 punto 4 della L.R. 21.02.95, n° 11 nonché per la disciplina delle modalità relative alla presentazione delle domande di autorizzazione all'esercizio delle attività di smaltimento ai sensi dell'art. 20 punto 1 della citata L.R., approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n° 169 prot. 34148 del 28.12.95;

Vista la Decisione della Giunta Provinciale espressa in data 29.06.2004 circa la competenza del dirigente, ex art.107 D.Lgs. 18 agosto 2000 n° 267, all'emanazione degli atti relativi all'approvazione dei progetti di impianti di smaltimento in attesa della emanazione del nuovo regolamento in materia;

Visti gli atti in possesso di questo ufficio relativi all'iscrizione della Società Ecologital al registro delle imprese che effettuano operazioni di recupero rifiuti ai sensi del D.M. 05.02.1998 e s.m.i.;

Vista l'istanza presentata dalla Ecologital S.r.l. con nota prot. n. 58752 del 15.05.2009 ed integrata con nota prot. n. 49170 del 26.04.2010, tesa ad ottenere il passaggio alla procedura ordinaria ex art.210 del D.Lgs. n. 152/2006 s.m.i. per la gestione dell'impianto di recupero di rifiuti speciali non pericolosi, ubicato in Genova, via Lungotorrente Secca, 20;

Vista la nota della Regione Liguria – settore valutazione d'impatto ambientale n° P6/2010/29857 del 23.02.2010 con la quale si esclude l'assoggettamento dell'istanza della Società Ecologital alla disciplina di cui alla l. r. n. 38/98;

Visti gli esiti del sopralluogo effettuato presso l'impianto in data 14.05.2010;

Vista la relazione istruttoria che costituisce presupposto al presente atto, redatta in data 17.05.2010 da parte di personale tecnico dell'Amministrazione ai fini dell'autorizzazione di cui all'oggetto.

Visti gli esiti della conferenza dei servizi, svoltasi in data 18.05.2010, riassunti in apposito verbale, ed i pareri rilasciati dai diversi Enti ed uffici;

Considerato che dagli atti in possesso di questa Amministrazione emerge quanto segue:

La Società Ecologital intende proseguire l'attività di messa in riserva (R13) delle seguenti tipologie di rifiuti non pericolosi:

CER	Tipologia rifiuto	Provenienza	Stato fisico	Codice recupero	Quantità massima (t/anno)	Attività sul rifiuto
19 08 05	Fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane	Impianti di depurazione fognaria	Fangoso palabile	15.1 16.1	10000	R13
19 09 02	Fanghi prodotti dal trattamento delle acque potabili	Impianti di potabilizzazione	Fangoso palabile	12.13	100	R13
17 02 02	Vetro	R.D. da RSU e RAU; attività industriali e di servizio	Solido non pulverulento	2.1	10	R12 R13
20 01 02	Vetro	R.D. da RSU e RAU; attività industriali, artigianali e di servizio	Solido non pulverulento	2.1	10	R12 R13
20 01 01	Carta e cartone	R.D. da RSU e RAU; attività industriali, artigianali e di servizio	Solido non pulverulento	2.1	50	R12 R13
17 04 05	Ferro e acciaio	R.D. da RSU e RAU; attività industriali, artigianali e di servizio	Solido non pulverulento	3.1	50	R12 R13

CER	Tipologia rifiuto	Provenienza	Stato fisico	Codice recupero	Quantità massima (t/anno)	Attività sul rifiuto
20 01 40	Metallo	R.D. da RSU e RAU; attività industriali, artigianali e di servizio	Solido non pulverulento	3.1	25	R12 R13
20 01 39	Plastica	R.D. da RSU e RAU; attività industriali, artigianali e di servizio	Solido non pulverulento	6.1	30	R12 R13
17 02 01	Legno	R.D. da RSU e RAU; attività industriali, artigianali e di servizio	Solido non pulverulento	9.1	25	R12 R13
20 01 38	Legno	R.D. da RSU e RAU; attività industriali, artigianali e di servizio	Solido non pulverulento	9.1	25	R12 R13
17 01 01	Cemento	R.D. da RSU e RAU; attività industriali, artigianali e di servizio	Solido pulverulento	7.1	10	R12 R13
17 01 02	Mattoni	R.D. da RSU e RAU; attività industriali, artigianali e di servizio e attività di demolizione, frantumazione, costruzione	Solido non pulverulento	7.1	10	R12 R13
17 01 03	Mattonelle ceramiche	R.D. da RSU e RAU; attività industriali, artigianali e di servizio	Solido non pulverulento	7.1	10	R12 R13
17 08 02	Materiali da costruzione a base di gesso	R.D. da RSU e RAU; attività industriali, artigianali e di servizio	Solido non pulverulento	7.1	10	R12 R13
17 01 07	Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche	R.D. da RSU e RAU; attività industriali, artigianali e di servizio	Solido pulverulento	7.1	10	R12 R13
17 09 04	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione	Attività industriali, artigianali e di servizio e attività di demolizione, frantumazione, costruzione	Solido pulverulento	7.1	10	R12 R13
17 03 02	Miscele bituminose	Attività di scarifica del manto stradale mediante fresatura a freddo	Solido non pulverulento	7.3	10	R13
16 01 03	Pneumatici fuori uso	RD; attività di servizio	Solido non pulverulento	10.3	10	R12 R13
19 08 14	Cemento	Attività industriali	Solido pulverulento	12.8	10	R12 R13
15 01 06	Imballaggi in materiali misti	R.D. da RSU e RAU; attività industriali, artigianali e di servizio	Solido non pulverulento	2.1	10	R12 R13
15 01 01	Imballaggi in carta e cartone	R.D. da RSU e RAU; attività industriali, artigianali e di servizio	Solido non pulverulento	1.1	10	R12 R13
17 05 04	Terre e rocce da scavo	Attività di scavo	Solido pulverulento	7.31 bis	3	R12 R13

CER	Tipologia rifiuto	Provenienza	Stato fisico	Codice recupero	Quantità massima (t/anno)	Attività sul rifiuto
15 01 02	Imballaggi in plastica	RD; selezione da RSU o RAU; attività industriali, artigianali, commerciali e agricole	Solido non pulverulento	6.1	3	R12 R13
15 01 03	Imballaggi in legno	Industria edile e RD; attività industriali, artigianali, commerciali, agricole e di servizio; attività di demolizione	Solido non pulverulento	9.1	3	R12 R13
15 01 04	Imballaggi in metallo	Attività industriali, artigianali, lavorazione di ferro, ghisa e acciaio; RD; impianti di selezione o di incenerimento RSU - RAU	Solido non pulverulento	3.1	3	R12 R13
15 01 07	Imballaggi in vetro	RD in appositi contenitori e/o altre RD; selezione da RSU e RAU; attività industriali, artigianali, commerciali e di servizi; autodemolizioni autorizzate	Solido non pulverulento	2.1	3	R12 R13

Si ha pertanto un movimento annuo massimo di rifiuti presso l'impianto di stoccaggio pari a 10450 t/anno ed un quantitativo massimo istantaneo pari a 180 m³/g (ovvero 200 t/g). Fermi restando i suddetti quantitativi massimi, si ritiene di non applicare in fase dispositiva limiti legati a quantitativi istantanei o annui per ogni singolo CER.

I rifiuti vengono conferiti in cassoni metallici scarrabili a tenuta stagna. Per i soli imballaggi i cassoni possono non essere a tenuta, ma di tipo aperto. Nel caso in cui lo stoccaggio di questi cassoni si protragga nel week-end, si procede a copertura degli stessi con telone. Al fine di evitare il dilavamento dei rifiuti si ritiene opportuno prescrivere la copertura dei cassoni aperti nei periodi di mancanza di presidio del personale Ecologital ed in caso di eventi piovosi.

Tutti i carichi vengono conferiti in Ecologital con mezzi della Società, alloggiati nella porzione di area del piazzale interno allo stabilimento a tal scopo individuata (200 m² pavimentati), stoccati in sito da 1 ad un massimo di 7 giorni e quindi conferiti agli impianti di destino dove vengono sottoposti ad attività di recupero. Il piazzale interno è in condivisione con un'altra Società di costruzioni edili e stradali.

Su alcuni carichi di rifiuti assimilabili possono essere effettuate operazioni di verifica visiva dell'omogeneità del carico: in caso di carico "sporco" viene eseguita una cernita del rifiuto tramite ragnatura. A tal fine per alcune tipologie di rifiuti si è inserito l'R12 ("Scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11") per le sole operazioni di cernita dei carichi in ingresso.

I 16 01 03 – pneumatici fuori uso vengono abitualmente conferiti presso il sito già smontati. Qualora risultassero pneumatici non ancora smontati, tale operazione viene svolta in Ecologital. Anche in questo caso e per le sole attività saltuarie di smontaggio, viene inserito il codice R12.

In periodi particolarmente caldi o in caso di conferimento di fanghi da depuratore particolarmente odorigeni, Ecologital provvede a spruzzare agenti deodorizzanti sul cassone in stoccaggio. In ogni caso i cassoni di stoccaggio fanghi non vengono mai aperti.

Sotto un capannone aperto è ubicata una cisterna da 8000 l. adibita allo stoccaggio del gasolio impiegato per il rifornimento degli automezzi Ecologital. E' posto sotto tettoia ed in bacino di contenimento.

A seguito del sopralluogo effettuato il 14.05.2010 presso il sito, si è ravvisata la necessità di provvedere al rifacimento della pavimentazione del piazzale attualmente in cattivo stato di conservazione.

Per quanto attiene gli aspetti legati alla gestione delle acque meteoriche di dilavamento piazzale, a

seguito dell'entrata in vigore del regolamento regionale n. 4/2009, Ecologital ha comunicato di ritenere assolto l'obbligo di presentazione del piano di gestione e prevenzione delle acque meteoriche con le informazioni contenute nell'istanza oggetto della presente autorizzazione.

L'area cui insiste l'insediamento è costituita da una palazzina a due piani condivisa con una ditta di costruzioni edili e di un piazzale, in cui sono fatti stazionare prime del loro invio a recupero i cassoni scarrabili oggetto dell'attività. E' presente una tettoia sotto cui è presente una serbatoio carburante utilizzato per il rifornimento dei mezzi aziendali. Pertanto l'insediamento ricade nel campo di applicazione del regolamento regionale anche per tale attività.

L'insediamento ha un'area coperta di 500 mq relativa alla palazzina uffici, i cui scarichi sono convogliati in parte sul piazzale e in parte nella rete di acque bianche comunale. Esiste poi un'area coperta di 270 mq relativa ad un capannone ad uso magazzino i cui pluviali sono convogliati nel piazzale relativa al capannone adibito a magazzino.

Il piazzale di circa 1100 mq è asfaltato e dotato di una rete di caditoie grigliate e canalizzazioni che convogliano le acque di dilavamento in due vasche a tenuta stagna della capacità di 108 m³. Le acque raccolte dalle vasche sono periodicamente smaltite come rifiuti.

La documentazione presentata viene considerata a tutti gli effetti piano di gestione e prevenzione ai sensi del regolamento regionale n. 4/2009.

Visto il Nulla Osta Acustico n. 189373/ZON rilasciato dal Comune di Genova in data 27.05.2010 e trasmesso con nota prot. n. 204558 del 09.06.2010;

Vista la nota prot. n. 83565 del 01.07.2010 con la quale il Servizio Controllo e Gestione del Territorio della Direzione Pianificazione Generale e di Bacino di questa Amministrazione ha precisato che, a seguito della documentazione prodotta dalla Società in sede di conferenza dei servizi tenutasi in data 18.05.2010, solamente i cassoni scarrabili vuoti presenti all'interno delle aree oggetto di intervento dovranno essere idoneamente ancorati al suolo al fine di impedirne la movimentazione in caso di esondazioni dei corsi d'acqua;

Tutto quanto ciò premesso;

DISPONE

- l) di autorizzare - ai sensi dell'art. 210 del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i., per anni 10 dalla data del presente atto - sulla base delle risultanze della Conferenza dei Servizi del 18.05.2010 e in base ai successivi atti qui pervenuti, la Ecologital S.r.l. al proseguimento della gestione dell'attività di messa in riserva di rifiuti non pericolosi presso il sito di via Lungotorrente Secca, 20, nel comune di Genova.

La gestione dovrà avvenire in osservanza delle seguenti prescrizioni:

- 1) la Società Ecologital è autorizzata a svolgere le seguenti attività di cui all'Al. C alla parte IV del D.Lgs. n. 152/2006 s.m.i.:
- a) R12 - "Scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11" per le sole operazioni di cernita dei carichi in ingresso valutati visivamente come non omogenei e di smontaggio pneumatici qualora conferiti completi (gomma + cerchione);
- b) R13 - "Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)" dei rifiuti speciali non pericolosi in fase fangosa - palabile o solida di seguito elencati con indicazione delle attività di recupero a cui vengono destinati:

15 01 01	Imballaggi in carta e cartone _____	1.1
15 01 02	Imballaggi in plastica _____	6.1
15 01 03	Imballaggi in legno _____	9.1

15 01 04	Imballaggi in metallo	3.1
15 01 06	Imballaggi in materiali misti	2.1
15 01 07	Imballaggi in vetro	2.1
16 01 03	Pneumatici fuori uso	10.3
17 01 01	Cemento (*)	7.1
17 01 02	Mattoni	7.1
17 01 03	Mattonelle e ceramiche	7.1
17 01 07	Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche	7.1
17 02 01	Legno	9.1
17 02 02	Vetro	2.1
17 03 02	Miscele bituminose (*)	7.3
17 04 05	Ferro e acciaio	3.1
17 05 04	Terre e rocce da scavo (*)	7.31 bis
17 08 02	Materiali da costruzione a base di gesso	7.1
17 09 04	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione	7.1
19 08 05	Fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane (*)	15.1; 16.1
19 09 02	Fanghi prodotti dal trattamento delle acque potabili (*)	12.13
19 08 14	Cemento (*)	12.8
20 01 01	Carta e cartone	2.1
20 01 02	Vetro	2.1
20 01 38	Legno	9.1
20 01 39	Plastica	6.1
20 01 40	Metallo	3.1;

(*) solo R13

- 2) il quantitativo massimo di rifiuti in entrata all'impianto e destinati a messa in riserva non potrà superare i 10450 ton/anno ed un quantitativo massimo istantaneo è pari a 180 m³/g (ovvero 200 t/g);
- 3) in generale il tempo massimo di messa in riserva dei rifiuti prima dell'avvio alle operazioni di recupero non potrà superare un anno dalla data di ricezione del rifiuto. Per i CER 19 08 05 e 19 09 02 il tempo massimo di messa in riserva è fissato in sette giorni;
- 4) i rifiuti messi in riserva dovranno essere avviati ad impianti di recupero in possesso di tutte le autorizzazioni previste dalle vigenti normative. Dovrà essere cura di Ecogital verificare la sussistenza dei titoli autorizzativi necessari in capo alle Società destinatarie dei rifiuti;
- 5) il conferimento dei rifiuti all'insediamento Ecogital dovrà essere effettuato solo previa programmazione e prenotazione da parte del produttore e accettato in base alla disponibilità di stoccaggio sull'area interna all'insediamento adibita a tale scopo. E' vietata ogni forma di stoccaggio di rifiuti presso l'insediamento al di fuori di quanto specificatamente autorizzato con il presente

provvedimento;

- 6) all'arrivo all'impianto il carico dovrà essere verificato, sia in base alla prenotazione già eseguita sia in base alle caratteristiche merceologiche del rifiuto, sia in base ai criteri ed ai limiti definiti con la presente autorizzazione, appurando la corrispondenza di quanto dichiarato dai documenti di trasporto e dalle analisi di classificazione del rifiuto;
- 7) tutti i cassoni scarrabili di stoccaggio rifiuti dovranno essere etichettati con i relativi codici CER che individuano e definiscono il contenuto;
- 8) l'area di messa in riserva dei rifiuti dovrà essere identificata da apposita segnaletica orizzontale o verticale. La superficie delle aree di conferimento e di messa in riserva deve essere pavimentata e dotata di sistemi di raccolta dei reflui che in maniera accidentale possano fuoriuscire dai cassoni di stoccaggio (si allega planimetria dell'insediamento con indicazione dell'area di stoccaggio dei cassoni contenenti i rifiuti);
- 9) l'impermeabilizzazione della pavimentazione all'insediamento dovrà essere sempre mantenuta integra e ripristinata in caso di danneggiamenti. Valutato che l'attuale stato di conservazione della pavimentazione richiede un rifacimento totale della stessa, se ne prescrive l'esecuzione entro il 31.12.2010;
- 10) i campionamenti e le analisi devono essere effettuati a cura del titolare dell'impianto di produzione del rifiuto almeno in occasione del primo conferimento all'impianto di messa in riserva e, successivamente, ogni 24 mesi e comunque ogni qual volta dovessero intervenire modifiche sostanziali nel processo di produzione. Per il test di cessione la periodicità di effettuazione dovrà essere annuale;
- 11) la messa in riserva dei rifiuti fangosi palabili provenienti da impianti di depurazione o di potabilizzazione dovrà essere sempre effettuata con l'ausilio di cassoni metallici scarrabili a tenuta che non dovranno essere, in ogni caso, aperti;
- 12) al fine di evitare il dilavamento dei rifiuti da parte di acque meteoriche si ritiene opportuno prescrivere la copertura dei cassoni aperti nei periodi di mancanza di presidio del personale Ecological ed in caso di eventi meteorici;
- 13) le acque di dilavamento piazzale dovranno essere raccolte e smaltite come rifiuto;
- 14) la pavimentazione del piazzale dovrà essere mantenuta integra; le canalette e la rete di raccolta delle acque meteoriche dovranno essere tenute libere da ostruzioni. I cordoli attualmente presenti dovranno mantenuti integri;
- 15) dovrà essere evitata la fuoriuscita dal piazzale delle acque meteoriche, mantenendo la vasca di raccolta ad un livello tale da consentire la raccolta delle acque meteoriche. A tale scopo dovrà essere controllato almeno con cadenza mensile il livello delle acque contenute nelle vasche di accumulo;
- 16) dovranno essere predisposte delle istruzioni operative relative alla gestione delle acque di piazzale e il personale addetto dovrà essere opportunamente istruito. Tali istruzioni dovranno contenere:
 - a) la frequenza e le modalità di pulizia e/o lavaggio del piazzale e della pulizia delle caditoie e canalette;
 - b) le procedure adottate per prevenire la contaminazione delle acque meteoriche (gestione dello stoccaggio, operazioni di copertura...);
 - c) frequenza e modalità dei controlli del livello delle vasche di raccolta;
 - d) frequenza e modalità dei controlli sullo stato di integrità del piazzale e dei cordoli;
 - e) modalità di intervento in caso di sversamenti accidentali.
- 17) le verifiche sul livello delle acque contenute nelle vasche e le operazioni di lavaggio del piazzale dovranno essere annotate su un registro a fogli non staccabili, numerato a cura della ditta, da tenersi a disposizione in occasione di verifiche da parte delle Autorità di controllo;

- 18) le movimentazioni e la messa in riserva dei rifiuti devono avvenire in modo tale da evitare ogni contaminazione del suolo e dei corpi ricettori superficiali e/o profondi. Eventuali spandimenti accidentali di rifiuti liquidi e/o fangosi dovranno essere assorbiti con prodotti specifici ad alto assorbimento il cui residuo sarà avviato a smaltimento. A tal fine idonei materiali e/o sostanze dovranno essere sempre presenti in sito e depositate in zona coperta;
- 19) a Società dovrà predisporre tutte le cautele necessarie al fine di non recare nocimento alla salute del vicinato ed in modo da impedire la formazione di esalazioni moleste e la dispersione di aerosol o polveri;
- 20) annualmente dovrà essere inviata alla Provincia di Genova, al Comune di Genova ed all'Arpal una relazione tecnica, firmata da un tecnico abilitato, riguardante:
- gli interventi di manutenzione effettuati per il mantenimento dell'impermeabilizzazione della pavimentazione interna all'insediamento;
 - i quantitativi annui per ogni CER movimentato (t/anno);
 - eventuali disservizi o spandimenti dovuti a casi accidentali riguardanti il sistema di movimento e stoccaggio dei rifiuti con indicazione delle azioni adottate per il ripristino;
 - in occasione del primo invio dovrà essere allegata copia delle istruzioni di cui al precedente p.to r);
- 21) dovrà essere comunicata alla Provincia ogni eventuale variazione del nominativo del responsabile tecnico dell'impianto;
- 22) alla cessazione dell'attività:
- dovrà essere assicurata la messa in sicurezza del sito ed il ripristino del luogo, compatibile con la destinazione d'uso del sito stesso, in conformità della normativa vigente;
 - dovrà essere assicurata la rimozione dall'area dei rifiuti oggetto della presente autorizzazione;
 - dovranno essere predisposti controlli sulle matrici ambientali potenzialmente suscettibili di contaminazione determinata dall'attività svolta; nel caso in cui la tipologia dei rifiuti stoccati e le condizioni di esercizio dell'attività consentano di escludere la compromissione delle suddette matrici, dovrà comunque essere relazionato sulle motivazioni alla base di tale conclusione tenuto conto che sul sito è eseguita anche un'attività di recupero rifiuti in procedura semplificata;
- 23) dovrà essere costituita e mantenuta a favore dell'Amministrazione Provinciale di Genova una garanzia finanziaria mediante fidejussione di entità pari ad una copertura di Euro 20.440,00 (corrispondenti allo stoccaggio di 180 m³/gg di rifiuti non pericolosi) con una delle seguenti modalità:
- reale e valida cauzione ai sensi dell'art. 54 del regio decreto 23 maggio 1924, n. 827 e s.m.i.;
 - polizza fideiussoria che preveda l'espressa rinuncia al beneficiario della preventiva escussione del debitore principale e la sua operatività entro 15 giorni a semplice richiesta scritta dell'Amministrazione e senza eccezioni, con efficacia fino a svincolo da parte dell'Amministrazione beneficiaria;
 - l'atto costitutivo della polizza dovrà essere consegnato a questi uffici entro 15 giorni dalla data di ricevimento della presente autorizzazione;
- 24) dovrà essere mantenuta la polizza assicurativa a copertura di eventuali danni ambientali e danni a terzi derivanti dall'esercizio dell'attività;

A seguito della trasmissione del presente atto si provvede alla cancellazione della Società Ecogital dal n°86 del registro provinciale delle imprese che effettuano attività di recupero rifiuti in procedura semplificata.

Visti i contenuti del parere dell'ufficio urbanistica del Civico Settore Pianificazione Urbanistica del Comune di Genova, non è ammesso alcun potenziamento dell'attività che qui si autorizza.

- II) di trasmettere il presente provvedimento alla Ecologital S.r.l.;
- III) di trasmettere il presente provvedimento alla Regione Liguria e al Comune di Genova;
- IV) di trasmettere il presente provvedimento all'ARPAL e all'A.S.L. 3 Genovese per i controlli di competenza;

RICORDA

- che in occasione dei lavori di cui al punto 9) potrà essere valutata la possibilità di convogliare alla rete comunale di acque bianche le acque dei pluviali del capannone e della palazzina uffici, attualmente recapitanti nel piazzale, al fine di ridurre la quantità di rifiuti liquidi da dover smaltire. Le pendenze del piazzale dovranno essere tali da raccogliere tutte le acque di dilavamento verso la rete interna, evitando la fuoriuscita all'esterno, sulla sede stradale comunale o nel Torrente Secca;
- che dovranno essere effettuate operazioni di disinfezione e disinfestazione dell'area nonché dei contenitori e pulizia delle aree circostanti secondo le indicazioni del servizio igiene della competente ASL;
- che la Ecologital S.r.l. deve provvedere al mantenimento di tutti i dispositivi secondo le modalità direttamente dettate e/o concordate dalla ASL, e dalla S.C.P.S.A.L. in materia di igiene e di prevenzione e sicurezza dell'ambiente di lavoro.

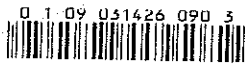
Sono fatti salvi tutti gli obblighi già previsti da normative in vigore, comunque applicabili al caso.

Si informa che contro il presente provvedimento può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla data di pubblicazione, oppure ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 dalla data di pubblicazione.

IL DIRIGENTE
Paulan

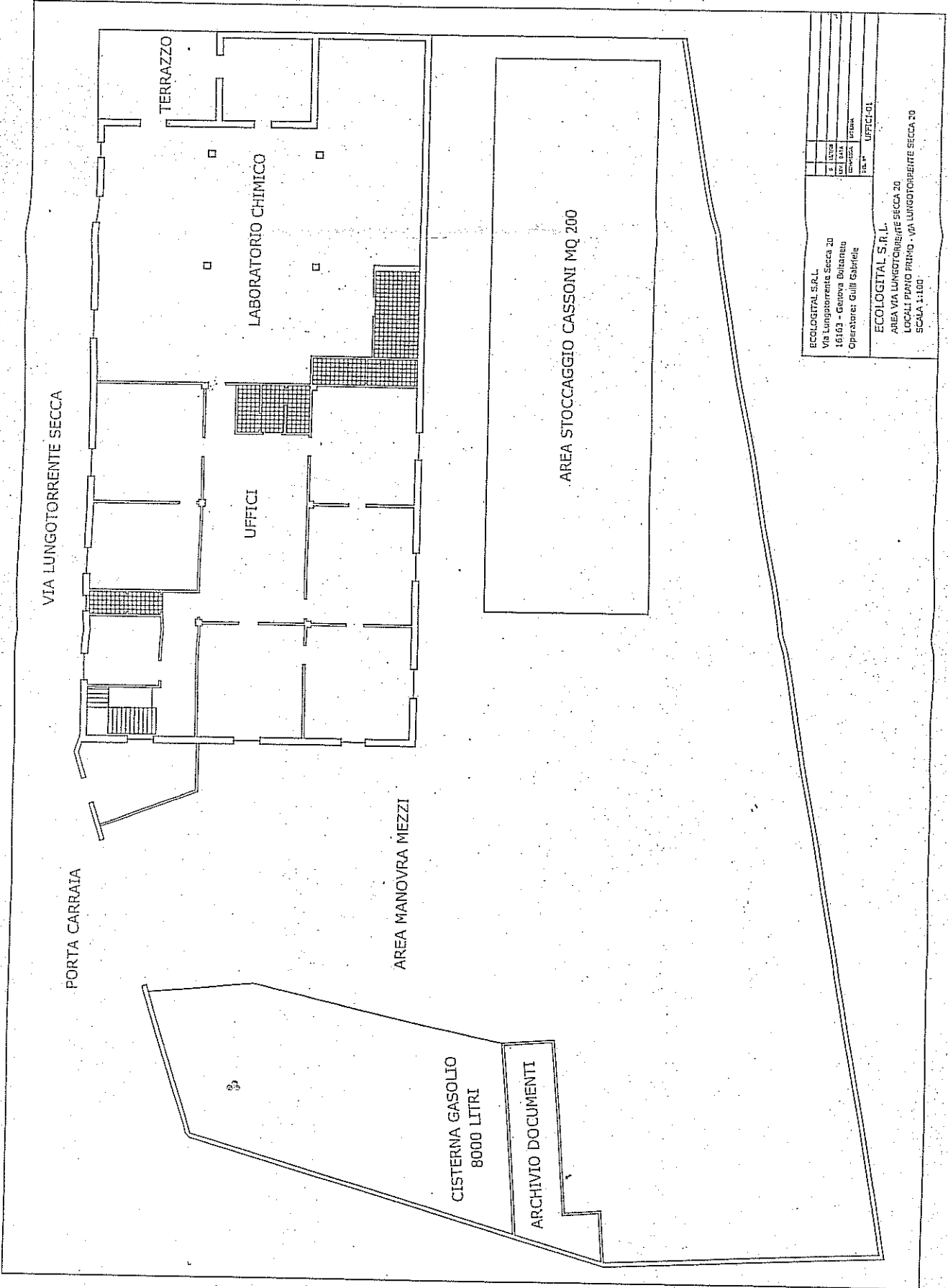
IN PUBBLICAZIONE ALL'ALBO PRETORIO DELL' PROVINCIA, PER 15 GIORNI DAL 27 LUG. 2010.

Ministero dell'Economia e delle Finanze
MARCA DA BOLLO
€14,62
QUATTORDICI/62
Entrate
00024483 00001664 WDF96001
00105031 14/07/2010 12:10:16
0001-00009 423917E77E205040
IDENTIFICATIVO : 01090314260903



Ministero dell'Economia e delle Finanze
MARCA DA BOLLO
€14,62
QUATTORDICI/62
Entrate
00024483 00001664 WDF96001
00105030 14/07/2010 12:10:11
0001-00009 85A6F54DA57A4A9F
IDENTIFICATIVO : 01090314260914





VIA LUNGOTORRENTE SECCA

PORTA CARRATA

TERRAZZO

LABORATORIO CHIMICO

UFFICI

AREA MANOVRA MEZZI

AREA STOCCAGGIO CASSONI MQ 200

CISTERNA GASOLIO
8000 LITRI

ARCHIVIO DOCUMENTI

ECOLOGICAL S.R.L.	
Via Lungotorrente Secca 20	
16169 - Genova Baranello	
Operatori: Giffi Gabriele	
REDAZIONE	UFFICI-01
TELEFONO	
FAX	
PEC	
EMAIL	
ECOLOGICAL S.R.L.	
AREA VIA LUNGOTORRENTE SECCA 20	
LOCALI PRIMO PRIMO - VIA LUNGOTORRENTE SECCA 20	
SCALA 1:100	

[Handwritten signature]